

Verso la conferenza sulle Partecipazioni statali
La funzione della ricerca scientifica nella regione

Il ruolo nuovo che possono assumere gli enti e le aziende pubbliche - La progressiva dequalificazione produttiva della Selenia e del Centro Sperimentale Metallurgico - Parcelle impossibili per la piccola industria



Una manifestazione dei lavoratori della Selenia

Uno dei problemi che saranno al centro della ormai imminente Conferenza regionale sulle Partecipazioni statali e che già è emerso con forza dagli incontri e dai dibattiti preparatori, è quello del ruolo della ricerca scientifica in Italia e nel Lazio. La questione è tanto più importante, in quanto nella regione esistono una serie di strutture pubbliche (il Consiglio nazionale delle ricerche, il comitato nazionale energia nucleare, l'Istituto nazionale di Fisica nucleare) e a partecipazione statale (il Centro sperimentale metallurgico, la SNAM progetti, alcune aziende elettroniche che svolgono o dovrebbero svolgere ampie ricerche scientifiche-tecnologiche come la Selenia e la Nuova Pignone) che già oggi, con una politica diversa, potrebbero avere una funzione di ruolo della divisione internazionale del lavoro e gli indirizzi del governo per la ricerca si spende troppo poco e male.

Tendenze in atto

Le tendenze attualmente in atto, invece, non solo non si muovono in questo senso, ma puntano addirittura a ridurre la dequalificazione produttiva della ricerca. Tipico è il caso della Selenia, l'azienda che è costituita nel '60 in seguito alla fusione tra Microfilm (IRI) Finmeccanica, il Sindacato, con un capitale di 4 miliardi e 500 milioni, con due stabilimenti: quello romano prevalentemente dedicato alla progettazione e quello di Frosinone, presso Napoli, per la produzione in serie. Il programma era di creare un'industria elettronica italiana, autonoma e competitiva sui mercati. Nel '69 il capitale fu portato a 11 miliardi e 500 milioni con un pacchetto di azioni distribuito: Finmeccanica 72 per cento, Raytheon 18 per cento e FIAT 10 per cento (nel '60 la Finmeccanica aveva il 40 per cento, la Raytheon il 40 per cento e il 20 per cento apparteneva alla Edson). Nel marzo del '70 la STET acquistò parte delle azioni della Finmeccanica, cambiando presidente che amministratore delegato. La Stet ora possiede il 49 per cento delle azioni, con le quali può controllare l'azienda. Finmeccanica il 21 per cento, l'IMI il 2 per cento, la Raytheon il 18 per cento e la FIAT conserva il suo 10 per cento, che le permette comunque di condizionare le scelte.

Scelte politiche

Si tratta di scelte politiche ben precise e non tanto di necessità o impedimenti tecnici, quelle che tagliano fuori la piccola e media industria dal campo d'intervento del Centro e che quindi riducono fortemente le sue possibilità e soprattutto la distacco dal contesto sociale ed economico del Lazio, dalle sue esigenze di sviluppo. Non che si parli di un'industria nazionale, ma di una politica di scelte complesse che siano in armonia con le esigenze anche del Lazio, e più in generale del Mezzogiorno. Roma potrebbe diventare un polo della ricerca scientifica e tecnologica, per un diverso sviluppo meridionale. Un ruolo determinante per mutare gli indirizzi istituzionali di ricerca pubblici o di partecipazione pubblica può e deve svolgere l'ente regione, che non può limitarsi a mettere in discussione le tendenze attuali, influenzando le scelte di investimento o dirottandole verso fini sociali e non prioritari.

Al Comune di Guidonia
PCI: impegno per l'unità delle sinistre

Le manovre della DC e di una frangia del PSDI che hanno provocato la caduta della giunta di sinistra

La Giunta di sinistra che amministrava Guidonia è caduta ad opera della destra del PSDI. Il colpo di mano si è verificato nella seduta consiliare per l'approvazione del bilancio 1973. La destra del PSDI, alleata al gruppo dc, aveva votato contro il regolamento attuativo della pianta organica dei dipendenti comunali e successivamente, per far cadere la giunta e aprire la crisi comunale, ha disertato la votazione sul bilancio. La manovra dei socialdemocratici va inquadrata nel tentativo generale della DC di imporre anche a livello degli Enti locali una linea involutiva e di destra in atto nel nostro Paese. Dalle elezioni del 1970 ad oggi, tale è stata la volontà proterva della DC di voler terminare una giunta che vedeva l'avvicinarsi del ricambio unitariamente le forze politiche, aiutando al riporto nel PSDI di una frangia del gruppo autonomo. La differenza di fondo tra le due esperienze è stata questa: il PCI ha lavorato per l'unità delle forze autonomiste, la DC ha prodotto la rottura.

Presentato alla Procura della Repubblica

Esposto contro Zeppieri: cinque miliardi di debiti

Mai versata allo Stato la somma trattenuta ai dipendenti per la ricchezza mobile?

Zeppieri, l'ex boss dei trasporti regionali è stato denunciato per circa 5 miliardi di debiti con i lavoratori e con la pubblica amministrazione. Un gruppo di cittadini e di ex dipendenti ha infatti presentato al procuratore della Repubblica un esposto nel quale chiedono che l'autorità giudiziaria esamini sia l'opportunità di promuovere azione penale nei confronti dei concessionari privati delle autolinee, sia di promuovere la azione fallimentare nei confronti della soc. ALA (Zeppieri).

La VII Conferenza del PCI a Frosinone

Il ruolo dei comunisti per un diverso sviluppo economico del Friulino

La relazione di Mazzoli e le conclusioni di Paolo Ciofi segretario regionale - Il compagno Panosetti sul lavoro verso le fabbriche

Il contributo dei comunisti della provincia di Frosinone alla mobilitazione antifascista, alla battaglia per il riscatto del Friulino, alla conclusione di un nuovo sviluppo economico e sociale del Friulino sono stati i temi al centro dei lavori della VII Conferenza della Federazione comunista. La conferenza, che ha visto impegnati per una intera giornata circa 250 delegati delle sezioni del Partito e della FGCI ha voluto rievocare la campagna del congresso nazionale del 1972, il grado di mobilitazione di iniziativa in questo particolare e delicato momento di duro scontro con il governo Andreotti e dei ripetuti attentati alla democrazia nel nostro paese da parte del neofascismo.

La Significativa la scelta del luogo della conferenza cui hanno partecipato il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Partito e il compagno Giovanni Panosetti del Comitato Centrale, operato della FIAT Mirafiori di Torino; a Piedimonte San Germano, nel Casertano, comune nel cui territorio è sorto lo stabilimento della FIAT divenuto ormai simbolo delle problematiche trasformazioni che sta subendo in questi ultimi anni il territorio della provincia.

L'ampia relazione del segretario della Federazione di Frosinone, Ignazio Mazzoli che ha introdotto i lavori, ha spaziato su tutti i temi di politica nazionale e provinciale che sono sul tappeto. Particolare rilevanza Mazzoli ha dato a tutti quei nuovi compiti che si aprono per i comunisti della provincia di Frosinone, per i mutamenti nella società, nel mondo del lavoro e nelle forze politiche, come diretta conseguenza delle trasformazioni dovute al processo di industrializzazione. Al

Montesacro: dibattito sulla scuola

Una assemblea-dibattito sui problemi della scuola a Montesacro si svolgerà oggi alle ore 17,30 al Cinema Aniene. Interverranno Liana Cuffini consigliere comunale del PCI, Giovanna Bitto dirigente nazionale delle ACLI e Alberto Benozzi consigliere comunale del PSI. Al termine dei lavori sarà costituito un comitato scuola-quartiere.

La giunta di sinistra che amministrava Guidonia è caduta ad opera della destra del PSDI. Il colpo di mano si è verificato nella seduta consiliare per l'approvazione del bilancio 1973. La destra del PSDI, alleata al gruppo dc, aveva votato contro il regolamento attuativo della pianta organica dei dipendenti comunali e successivamente, per far cadere la giunta e aprire la crisi comunale, ha disertato la votazione sul bilancio. La manovra dei socialdemocratici va inquadrata nel tentativo generale della DC di imporre anche a livello degli Enti locali una linea involutiva e di destra in atto nel nostro Paese. Dalle elezioni del 1970 ad oggi, tale è stata la volontà proterva della DC di voler terminare una giunta che vedeva l'avvicinarsi del ricambio unitariamente le forze politiche, aiutando al riporto nel PSDI di una frangia del gruppo autonomo. La differenza di fondo tra le due esperienze è stata questa: il PCI ha lavorato per l'unità delle forze autonomiste, la DC ha prodotto la rottura.

Presentato alla Procura della Repubblica

Esposto contro Zeppieri: cinque miliardi di debiti

Mai versata allo Stato la somma trattenuta ai dipendenti per la ricchezza mobile?

Zeppieri, l'ex boss dei trasporti regionali è stato denunciato per circa 5 miliardi di debiti con i lavoratori e con la pubblica amministrazione. Un gruppo di cittadini e di ex dipendenti ha infatti presentato al procuratore della Repubblica un esposto nel quale chiedono che l'autorità giudiziaria esamini sia l'opportunità di promuovere azione penale nei confronti dei concessionari privati delle autolinee, sia di promuovere la azione fallimentare nei confronti della soc. ALA (Zeppieri).

La VII Conferenza del PCI a Frosinone

Il ruolo dei comunisti per un diverso sviluppo economico del Friulino

La relazione di Mazzoli e le conclusioni di Paolo Ciofi segretario regionale - Il compagno Panosetti sul lavoro verso le fabbriche

Il contributo dei comunisti della provincia di Frosinone alla mobilitazione antifascista, alla battaglia per il riscatto del Friulino, alla conclusione di un nuovo sviluppo economico e sociale del Friulino sono stati i temi al centro dei lavori della VII Conferenza della Federazione comunista. La conferenza, che ha visto impegnati per una intera giornata circa 250 delegati delle sezioni del Partito e della FGCI ha voluto rievocare la campagna del congresso nazionale del 1972, il grado di mobilitazione di iniziativa in questo particolare e delicato momento di duro scontro con il governo Andreotti e dei ripetuti attentati alla democrazia nel nostro paese da parte del neofascismo.

La Significativa la scelta del luogo della conferenza cui hanno partecipato il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Partito e il compagno Giovanni Panosetti del Comitato Centrale, operato della FIAT Mirafiori di Torino; a Piedimonte San Germano, nel Casertano, comune nel cui territorio è sorto lo stabilimento della FIAT divenuto ormai simbolo delle problematiche trasformazioni che sta subendo in questi ultimi anni il territorio della provincia.

L'ampia relazione del segretario della Federazione di Frosinone, Ignazio Mazzoli che ha introdotto i lavori, ha spaziato su tutti i temi di politica nazionale e provinciale che sono sul tappeto. Particolare rilevanza Mazzoli ha dato a tutti quei nuovi compiti che si aprono per i comunisti della provincia di Frosinone, per i mutamenti nella società, nel mondo del lavoro e nelle forze politiche, come diretta conseguenza delle trasformazioni dovute al processo di industrializzazione. Al

Montesacro: dibattito sulla scuola

Una assemblea-dibattito sui problemi della scuola a Montesacro si svolgerà oggi alle ore 17,30 al Cinema Aniene. Interverranno Liana Cuffini consigliere comunale del PCI, Giovanna Bitto dirigente nazionale delle ACLI e Alberto Benozzi consigliere comunale del PSI. Al termine dei lavori sarà costituito un comitato scuola-quartiere.

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' featuring a list of theaters and cabarets across Rome and the region. It includes names like 'ALL'OPERA MARIA ANTONIETTA', 'CONCERTI AUDITORIUM DEL GONFALONE', 'PROSA - RIVISTA', 'CABARET', and 'CINEMA - TEATRI'. Each listing provides details about performances, cast members, and contact information.